

## **Dietro le sbarre un arcobaleno dipinto dai minori detenuti**

*Nell'istituto penale minorile di Quartucciu si possono disegnare graffiti sulle mura sotto la guida dei più bravi writers sardi. Progetto dell'associazione "Domus de Luna", che culminerà con uno spettacolo in piazza dei Centomila a Cagliari*

CAGLIARI – Non più pareti grigie, ma un arcobaleno che riempirà di colori le mura del carcere minorile di Quartucciu. Restano le sbarre e le guardie penitenziarie, ma il progetto organizzato dall'associazione Domus de Luna sta coinvolgendo tutti i ragazzi ospitati nel centro e permetterà di cambiare il look all'intero edificio. Al centro dell'iniziativa ci sono i graffiti, l'arte di disegnare e scrivere nei muri con le bombolette di vernice spray. Insegnanti ed educatori, ma anche i più bravi writers dell'Isola, sono stati chiamati ad affiancare i giovanissimi detenuti per illustrare le tecniche più raffinate, diffondendo anche la cultura e il rispetto dell'ambiente. Difficilmente, infatti, un disegnatore professionista utilizzerebbe la parete di un monumento o un palazzo storico come tela per un graffito, mentre nelle grandi città ormai lo "street style" è sempre più utilizzato per decorare, legalmente, sia le serrande dei negozi che persino autobus o metropolitane. L'iniziativa culminerà il 24 maggio con una grande festa nella piazza dei Centomila a Cagliari: alle spalle del palco, un monitor gigante trasmetterà invece le immagini in diretta dal carcere minorile di Quartucciu, dove i ragazzi completeranno i disegni nel grande muraglione che circonda il penitenziario.

Nei giorni scorsi, un grosso container graffittato è stato spostato dal Porto Canale di Cagliari sino al piazzale interno del carcere. Sarà il laboratorio (ma anche il magazzino) dove l'equipe dell'associazione Domus de Luna conserverà le bombolette e il materiale necessario per i laboratori.

"Lo scorso anno – spiega Ugo Bressanello, tra i responsabili dell'associazione - l'appuntamento Graffiti Music fu un grande successo, non solo per l'enorme partecipazione di ragazzi, ma anche per l'atmosfera che si creò attorno all'evento. Quest'anno l'iniziativa si chiamerà "Tutti dentro" e contiamo di bissare i risultati della prima edizione. Abbiamo coinvolto i ragazzi di molte scuole della provincia, ma ci sono anche un gran numero di artisti che hanno già aderito all'iniziativa: Mtv ci invierà la presentatrice, ma ci saranno anche Paolo Kessisoglu del programma televisivo "Le Iene" e anche Marco Camboni, uno degli attori dei Lappola".

Al progetto partecipano anche i ragazzi della comunità La Collina di don Ettore Cannavera e altre sigle del volontariato isolano. "Vogliamo che siano gli stessi ragazzi a dare colore alle mura grigie del carcere – conclude Bressanello – non è solo una scusa per fare stare assieme dei giovani, ma potrebbe diventare anche un'opportunità, così come lo è diventata per molti writers che ci stanno dando una mano ad allestire il progetto". Il 24 maggio il progetto "Tutti Dentro" vedrà sul palco della piazza cagliaritano centinaia di piccoli artisti, provenienti dalle scuole elementari e medie di tutta la provincia che hanno partecipato ai laboratori musicali e preparato canzoni e coreografie. Francesco Pinna